



# Acqua gratuita con tessere prepagate ai fontanelli di Riglione e San Giusto

In uscita un bando comunale rivolto ai residenti con Isee fino a 16.500 euro

**Pisa** Il Comune pubblicherà a breve un bando per accedere alla consegna delle tessere prepagate, rivolte alle fasce sociali più deboli, in modo da fruire gratuitamente dei due fontanelli "Case dell'Acqua" che erogano acqua potabile nei quartieri di San Giusto e Riglione. Le due Case dell'Acqua, inaugurate nel 2022 in piazza Giusti e in piazza D'Antona, erogano acqua dell'acquedotto comunale, mettendo a disposizione impianti di filtrazione e trattamenti opzionali di refrigerazione e di addizionamento di gas per fornire acqua gassata e refrigerata.

«Il bonus "Case dell'acqua buona" – dice l'assessora al sociale **Giovanna Bonanno** – si inserisce all'interno delle misure di supporto alle fasce sociali più fragili della popolazione, individuate con reddito familiare Isee inferiore a 16.500 euro. La misura prevede la consegna di tessere elettroniche prepagate, caricate per erogare gratuitamente un litro di acqua al giorno, per ciascun componente del nucleo familiare, per 365 giorni. Con questa misura l'amministrazione comunale dà, ancora una volta, prova della vicinanza alle fasce più deboli della popolazione».

«Le Case dell'Acqua posizionate a San Giusto e Riglione – aggiunge il vicesindaco **Raffaele Latrofa** che ne aveva curato l'installazione – rappresentano un servizio importante in due quartieri che erano ancora sprovvisti di fontanelli, che va sia a promuovere le buone pratiche di sostenibilità ambientale, poiché riempire le bottiglie d'acqua al fontanello significa risparmiare plastica e inquinamento, sia a vantaggio dei cittadini che, a un costo simbolico, possono usufruire di un servizio efficiente e con garanzie di alta qualità. Tengo inoltre a precisare che, a differenza dei fontanelli messi da Acque in passato nei quartieri di Cisanello (Isola Verde) e Cep, dove il costo del servizio viene pagato da tutti i cittadini in quota parte nelle spese comprese nella tariffa, in questo caso paga soltanto chi usufruisce del servizio e non l'intera collettività. A questo si aggiunge ora il bando per tutelare le fasce più deboli della cittadinanza».

Potranno partecipare al bando cittadini residenti nel **comune di Pisa**; con cittadinanza italiana oppure cittadinanza di uno Stato appartenente all'Unione Europea, oppure

cittadinanza di uno Stato non appartenente all'Unione Europea purché in possesso di permesso di soggiorno, per motivi lavorativi o per motivi diversi dall'attività lavorativa ai quali è comunque consentito lavorare; un Isee pari o inferiore a 16.500 euro.

Alle "Case dell'Acqua" il prezzo di erogazione è fissato in 5 centesimi di euro al litro per l'acqua naturale e in 10 centesimi a litro per l'acqua gassata refrigerata. Il pagamento può essere effettuato con monete o con apposite schede prepagate con credito a scalare, acquistabili presso esercizi convenzionati della zona o direttamente dal fornitore del servizio. Le tariffe sono indicate direttamente sulle Case dell'Acqua, dove sono affisse anche tutte le informazioni. Oltre al pagamento in monete si potranno usare le apposite tessere che sono in vendita a Riglione presso alcune attività commerciali (tabaccheria "Non solo Tabacchi" in via Fiorentina) e a San Giusto (presso la gelateria "Macrè" in via dell'Aeroporto) al costo di 10 euro con 5 euro di credito) che possono essere ricaricate direttamente agli impianti di erogazione dell'acqua. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Nella foto  
il vicesindaco  
Raffaele  
Latrofa  
in occasione  
dell'inaugura-  
zione  
dei  
fontanelli

**Dove**  
**Le due Case  
dell'Acqua  
di piazza Giusti  
e piazza  
D'Antona  
erogano acqua  
dell'acquedot-  
to comunale**

